

TUTTO MOTORI A MONZA UNA GRANDE CORSA RICCA DI COLPI DI SCENA E DI FASI DI ALTA DRAMMATICITA'

Per Moss la vittoria: per Fangio il titolo

(Dal nostro inviato speciale)

MONZA, 2. — Lasciamo il parco di Monza con la visione commovente dei motori di una grande e interessante corsa automobilistica: Stirling Moss (Maserati) e Manuel Fangio (Ferrari) portati in trionfo, uno accanto all'altro, l'uno vincitore del Gran Premio d'Italia — sedicesimo Gran Premio d'Europa — l'altro conquistatore, per la quarta volta, del titolo di campione del mondo. Una grande corsa, ricca di colpi di scena, di fasi d'alta drammaticità che hanno avuto e commosso le centinaia di persone radunate dagli infanti molti tecnici ed appassionati che giacevano intorno al Gran Premio — la questione dell'aggiudicazione del titolo di campione del mondo — in gioco tra Fangio e Collins.

- La battaglia fra la Maserati e la Ferrari si può dire non ci sia stata. La marca di Maranello ha trovato nelle gomme il più terribile degli avversari. Tutte le sue macchine sono state costrette a fermarsi ai box per forature
- Fangio ha terminato la corsa con la macchina di Collins
- La VIII Coppa Inter-Europa è stata appannaggio di Zampiero su « Mercedes 3000 s.l. » che ha battuto le macchine di cilindrata superiore

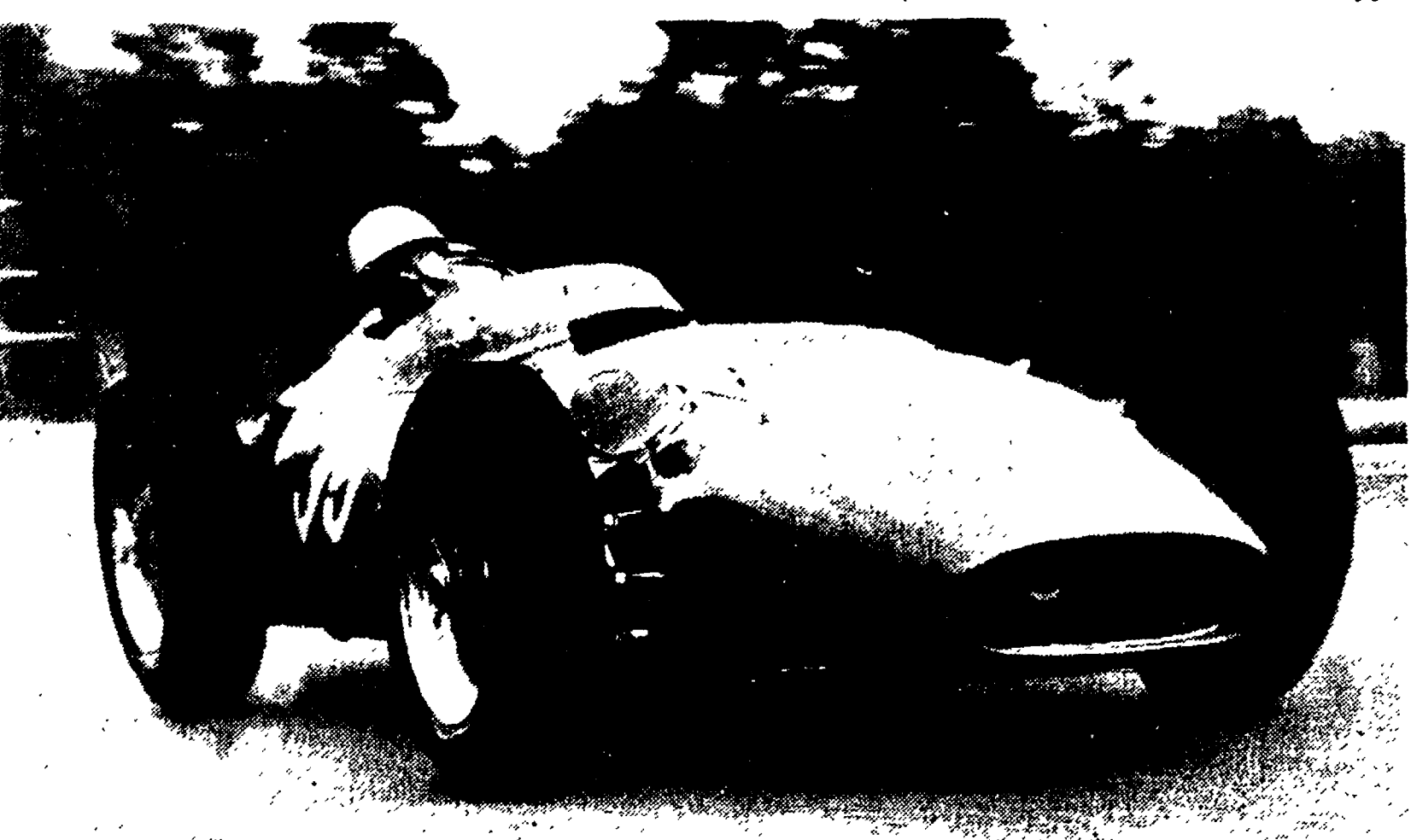
Ferrari per il cambio del pneumatico. M. Moss e Castellotti erano partiti in testa, avevano già distaccato tutti i concorrenti, ma quando si era avvicinato il momento di cambiare le gomme di Collins, M. Moss si fermò ai box per un rapido rifornimento. Moss si fermò a cambiare le gomme di Collins, che si fermò ai box per un rapido rifornimento. Moss si fermò a cambiare le gomme di Collins, che si fermò ai box per un rapido rifornimento.

sequi mentre Castellotti dopo un po' di giri doveva abbandonare. Un vero e proprio disastro. Fangio, nella seconda metà della corsa, fu rimosso in gara, ed aveva una brutta caduta di Collins il quale perdeva terreno e non poteva certo difendere la speranza di conquistare il titolo. Ora si parlerà di un gesto ispirato della Ferrari. Si può essere d'accordo fino ad un certo punto: la Casa modenese ha i suoi interessi da difendere e non può certo permettersi sentimentalismi. Infatti Fangio, con la vettura di Collins, ottenne il giro più veloce, particolare che in campo sportivo ha pubblicità. La corsa di Moss è stata unificata, di un grande campione, liberatosi dalla scintillante vettura Vanwall.

quarto Collins. Tra Moss e M. Moss ci sono 29" si delinea un finale entusiasmante tra il pilota della Maserati e quello della Ferrari. Quest'ultimo, nel secondo giro, deve arrestarsi ai box per un nuovo cambio di pneumatici e perde quasi un minuto. Poco.

Nella mattinata si era svolta la VIII Coppa Inter-Europa, divisa in tre raggruppamenti: per macchine fino a 750 cc., fino a 1300 cc., fino a 2000 cc. ed oltre 2000. Le tre corse avevano occupato l'intera giornata, si svolgevano sulla durata di un'ora, per cui, dalle 9,30 le corse della Coppa si erano concluse alle 13,30 ed avevano visto rincorrersi rispettivamente Enrico Colaninzi su Fiat Abart-Zagato alla media di km. 128,804; Massimo Leto di Priolo su Giulietta S.V. Zagato, alla media di km. 145,735; Gerardo Zucchi su Fiat Abart-Zagato alla media di km. 146,738; Armando Zampiero su Mercedes 300 S.L. alla media di km. 155,711. A Zampiero è andata la Coppa della VIII Inter-Europa.

LA RIVINCITA DELLE "MASERATI",



STIRLING MOSS è ritornato al successo in una delle prove più classiche fra le tante del campionato mondiale e la « Maserati » che si era accuratamente preparata per il Gr. Pr. d'Italia e d'Europa si è presa la più sonante delle rivincite

Scattano Castellotti e Musso

Ed eccoci al Gran Premio, al quale prendono parte tutti i continenti europei ed americani. Sono le 11,15. I meccanici spingono i bulbi sulla pista e le schiere sulla linea di partenza, secondo i tempi che i piloti hanno fatto registrare durante le prove.

Mosso, poi Castellotti, poi Fangio e in quarta posizione Moss. Il G.P. d'Italia e d'Europa è già lanciato.

mente in pista, lanciati, ma la loro gara e quella dei ferraristi ha ricevuto un colpo grave. Frattanto Moss, che nell'ultima curva, scatta in testa seguito da Schell, da Fangio e da Collins nell'ordine.

Collins ha una ruota che si è rotta, ma si ferma ai box per un rapido rifornimento. Moss si ferma ai box per un rapido rifornimento. Moss si ferma ai box per un rapido rifornimento.

colla Maserati. Il primo colpo di scena durante il Gran Premio è stato quello della partenza, quando Castellotti uscendo dalla curva sud, la testa e coda fermarsi al centro della pista.

NELLA PROVA DI SELEZIONE PER L'INCONTRO CON LA SVIZZERA

La staffetta 4x100 segna un promettente 40"9

Ottimo Gnocchi nei 200 metri piani (21"5)

La pessima condizione della pista non ha permesso risultati di alto rilievo - Il giovanissimo Volpi corre i 10 mila metri in 30'45"8 stabilendo il secondo tempo assoluto in Italia

MILANO, 2. — In occasione della FIDAL ha chiamato a Milano parecchi atleti in predica di vestire la maglia azzurra nel prossimo incontro internazionale con la Svizzera. Si doveva soprattutto constatare le condizioni dei nostri velocisti per la composizione di una staffetta che potesse sfidare il record italiano.

Nella staffetta sono state formate due squadre. La « A » era composta da Colaninzi, Montanari, Archilli, Gnocchi ed il tempo era di 40"9. Entrambe le squadre hanno fatto vedere di avere notevoli possibilità solo se i velocisti possono affiatarsi nei cambi.

Il 10 mila del giovanissimo Volpi ha segnato il tempo di 30'45"8 che è il secondo assoluto italiano. Il ventiseienne della Gnutli ha regolato di autorità Lavelli giunto in 30'45"8. Una conferma la prestazione di Lavelli su 10 mila (nazionale) di Gnocchi Luigi (Gallaratese) in 21"5; Montanari Volpango (Lavoratori Termi) 21"7; Archilli Enrico (Atletica Firenze) 22"; Ghiselli Giovanni (Liberias Doppiere Novara) 22" a spalla.

GENOVA, 2. — La squadra del Parigiani di Belfiore ha vinto la Coppa Milano di corsa portando a quattro le vittorie in questa « classica » internazionale. Al secondo posto si sono classificate le « Flamme d'Or » di Padova che hanno avuto in Trevis (nella foto) fuomo di punta.



FANGIO per la quarta volta campione del mondo conduttore

IL DETTAGLIO TECNICO:

G. P. d'Italia
1. Stirling Moss (Maserati) in 2 ore 23'41" e 3-10 alla media di km. 208,287.
2. Fangio-Collins (Ferrari) in 2 ore 23'41" e 2. Don Flokcar (Connaught) in 2 ore 23'41" (19 giri); 4. Godia (Maserati) in 2 ore 26'27" (10 giri); 5. Fairman (Connaught) in 2 ore 23'57" (10 giri); 6. Ploiti (Maserati) in 2 ore 36'22" (10 giri); 7. De Grafton-Smith (Maserati) in 2 ore 35'18" (10 giri); 8. Castellotti-Fangio (Ferrari) in 2 ore 25'41" (10 giri); 9. Simon (Gordini) in 2 ore 25'42" (10 giri); 10. Gerini (Maserati) in 2 ore 25'44" (10 giri); 11. Salvadore (Maserati) in 2 ore 25'47" (10 giri).

Il Raggruppamento
1. Leto di Priolo (Maximo Giulietta S.V. Zagato) che ha percorso km. 145,735; 2. Bonnier (Giulietta S.V.) (chiometri) 144,899; 3. Leto di Priolo (Maximo Giulietta S.V.) (chiometri) 146,738.
III Raggruppamento
1. Zampiero (Mercedes 300 S.L.) che ha percorso km. 155,711 (10 giri); 2. Inchi (Ferrari) 253 (chiometri) 155,848; 3. Leto di Priolo (Maximo Giulietta S.V.) (chiometri) 151,518.

La classifica mondiale
Dopo il G. P. d'Italia la classifica finale del campionato mondiale conduttori è la seguente:
1. Fangio (Ave) punti 31.
2. Collins (F.B.) p. 25.
3. Behra (F.R.) p. 22.

LA RIUNIONE DI IERI SERA ALL'IPPODROMO DI VILLA GLORI

Sorprendente successo di Bordo nel milionario "Premio Roma"

Il cavallo di Baroncini ha sorpreso tutti con una rapida partenza ed ha rintuzato tutti gli attacchi — Prova negativa degli « americani »

Il dieci volte milionario « Premio Roma » disputatosi ieri sera a Villa Glori davanti alla folla delle grandi spettatrici, ha avuto un'inaspettata e sorprendente gara. Il cavallo di Baroncini ha sorpreso tutti con una rapida partenza ed ha rintuzato tutti gli attacchi.

Tempo del vincitore: 1'20"9 al km. Il totalizzatore ha pagato 101 per Bordo vincitore. La corsa è stata giudicata una delle più belle della stagione.

DETTAGLIO TECNICO

MARZIA M. 10.000: 1) Begni Antonio (Atletica Brescia) in 49'51"8.
CORSA M. 100 PIANI: 1) Marina Giulio (Gallaratese) 10"9; 2) Marina Vittorio (idem) in 10"9 a spalla.

TOTIP VINCENTE

1. CORSA	1-x-2
2. CORSA	1
3. CORSA	2-1
1. CORSA	1-x
5. CORSA	1-x
6. CORSA	2-x

LA BELLA MANIFESTAZIONE DI SALERNO

Notevole successo della Rassegna UISP

(Dal nostro inviato speciale)
SALERNO, 2. — Un notevole successo tecnico e di partecipazione ha riscosso la attesa rassegna sportiva femminile meridionale organizzata dall'UISP.

Il salto in alto vittorioso di Bianca Toscano di Arcellino dopo un appassionante paragono con la concittadina Maria Pia Branchi. La Toscano superando con una buona sforzabilità 1,17 riusciva ad aggliacciare la vittoria sulla compagna ferrarese a 1,15. Tale misura è stata anche raggiunta dalla salernitana Carmelina Amoroso; mentre altre due atlete hanno superato un metro e 10.

Sui 200 metri l'arcellinese Giuseppina Tucci ha preceduto abbastanza clamorosamente la concittadina Nina Oliva. Tempo della vincitrice 32". Nella staffetta 4x100, infine, il quartetto delle salernitane, a conferma della superiorità delle atlete tirreniche su tutte le altre partecipanti, si è imposto con relativa facilità davanti ad Arcellino e Napoli giunte nell'ordine. Le componenti della staffetta vincitrice sono: Manzo, Frodo, Landi e Giannelli.

LA GRANDE PROVA INTERNAZIONALE ROMANA

Marchisella bissa la vittoria nella Roma-Cave di marcia

Quanti gli atleti ritirati in questa terza edizione dell'Internazionale di marcia « Roma-Cave »? Non lo possiamo dire con certezza; troppi, senza dubbio troppi. Il caldo, l'asfalto bollente hanno avuto la loro parte in questa mattinata.

DETTAGLIO TECNICO

1. CORSA: 1. Cini; 2. Carlin; 3. Vignone; 4. Cini; 5. Cini; 6. Cini; 7. Cini; 8. Cini; 9. Cini; 10. Cini.

DETTAGLIO TECNICO

1. CORSA: 1. Cini; 2. Carlin; 3. Vignone; 4. Cini; 5. Cini; 6. Cini; 7. Cini; 8. Cini; 9. Cini; 10. Cini.

DETTAGLIO TECNICO

1. CORSA: 1. Cini; 2. Carlin; 3. Vignone; 4. Cini; 5. Cini; 6. Cini; 7. Cini; 8. Cini; 9. Cini; 10. Cini.

DETTAGLIO TECNICO

1. CORSA: 1. Cini; 2. Carlin; 3. Vignone; 4. Cini; 5. Cini; 6. Cini; 7. Cini; 8. Cini; 9. Cini; 10. Cini.

Marchisella Angelo in gara 14'47"; 2. Angioletti Luigi a 2'00"; 3. Rota Pietro a 2'50"; 4. Sana a 3'20"; 5. Cheriere a 3'30"; 6. Nava e Alessi a 3'40"; 7. Nuzzo a 3'45"; 8. Serbelloni a 3'50"; 9. Mistò a 3'50"; 10. Russo a 3'50"; 11. Rosta a 3'50"; 12. Camodea a 3'50"; 13. Rosta a 3'50"; 14. Fanelli fuori tempo massimo.

Virgilio Cherubini
CORRINE DI ARRIVO
1. Marchisella Angelo in ore 14'47"; 2. Angioletti Luigi a 2'00"; 3. Rota Pietro a 2'50"; 4. Sana a 3'20"; 5. Cheriere a 3'30"; 6. Nava e Alessi a 3'40"; 7. Nuzzo a 3'45"; 8. Serbelloni a 3'50"; 9. Mistò a 3'50"; 10. Russo a 3'50"; 11. Rosta a 3'50"; 12. Camodea a 3'50"; 13. Rosta a 3'50"; 14. Fanelli fuori tempo massimo.

Virgilio Cherubini
CORRINE DI ARRIVO
1. Marchisella Angelo in ore 14'47"; 2. Angioletti Luigi a 2'00"; 3. Rota Pietro a 2'50"; 4. Sana a 3'20"; 5. Cheriere a 3'30"; 6. Nava e Alessi a 3'40"; 7. Nuzzo a 3'45"; 8. Serbelloni a 3'50"; 9. Mistò a 3'50"; 10. Russo a 3'50"; 11. Rosta a 3'50"; 12. Camodea a 3'50"; 13. Rosta a 3'50"; 14. Fanelli fuori tempo massimo.

Virgilio Cherubini
CORRINE DI ARRIVO
1. Marchisella Angelo in ore 14'47"; 2. Angioletti Luigi a 2'00"; 3. Rota Pietro a 2'50"; 4. Sana a 3'20"; 5. Cheriere a 3'30"; 6. Nava e Alessi a 3'40"; 7. Nuzzo a 3'45"; 8. Serbelloni a 3'50"; 9. Mistò a 3'50"; 10. Russo a 3'50"; 11. Rosta a 3'50"; 12. Camodea a 3'50"; 13. Rosta a 3'50"; 14. Fanelli fuori tempo massimo.

Virgilio Cherubini
CORRINE DI ARRIVO
1. Marchisella Angelo in ore 14'47"; 2. Angioletti Luigi a 2'00"; 3. Rota Pietro a 2'50"; 4. Sana a 3'20"; 5. Cheriere a 3'30"; 6. Nava e Alessi a 3'40"; 7. Nuzzo a 3'45"; 8. Serbelloni a 3'50"; 9. Mistò a 3'50"; 10. Russo a 3'50"; 11. Rosta a 3'50"; 12. Camodea a 3'50"; 13. Rosta a 3'50"; 14. Fanelli fuori tempo massimo.